



Sulla collina in netto contrasto con il grigio del bosco, quasi a voler scacciare l'inverno, esplose di bianco candido ad indicare che quel luogo è sacro e popolato dalle fate.

Il biancospino è l'albero del sonno fatato che protegge i dormienti, perché nel loro

peregrinare possano dormire sereni sotto le sue fronde senza temere pericoli.

Uno spettacolo per gli occhi, con il suo contrasto di piccole foglie verdi e fiori bianchi, osservandolo ispira bellezza, grandezza, abbondanza; i suoi fiori bianchi stimolano serenità.

Una delle proprietà magiche attribuita al biancospino è quella di proteggere dai fulmini. Si dice, infatti, che questo albero non venga mai colpito da essi e che quindi ci si possa riparare sotto i suoi rami durante i temporali.

Nell'antichità si usava appendere i suoi rami alle porte delle abitazioni, delle stalle, dei fienili per assicurarsi la presenza di armonia, gioia, amore e doni delle fate.

Ma il compito più importante del biancospino era quello di proteggere le sorgenti, posto a loro difesa come un guardiano.

La corteccia staccata in autunno è febbrifuga.

I fiori raccolti in primavera sono sedativi antispasmodici.

I frutti sono diuretici: con le bacche è possibile preparare tisane o infusi, da bere anche solo per la loro dolcezza.

È utilizzato in ambito omeopatico con indicazioni di insufficienza cardiaca, aritmie, palpitazioni, stress, ansie.

È un vero dono di madre natura!

*(Mirella Equilibrati)*